

INTRODUZIONE

La decisione di affrontare il tema dell'autocoscienza attraverso uno scritto, ci ha portato ad affrontare una serie di tappe che corrispondono ai vari aspetti dell'autocoscienza stessa.

Essa, muovendo dalla sfera personale di ciascuna di noi, tende a proiettarsi progressivamente verso l'esterno attraverso varie fasi: dalla coscienza individuale a quella di gruppo e da quella di gruppo alla discussione in Collettivo dove emergono le tematiche per un confronto con l'esterno : i contenuti prodotti dall'autocoscienza si traducono in azione politica.

Il libro è strutturato secondo una logica che va dal particolare al generale, una logica che riflette il nostro approccio alla materia, il quale non è certamente usuale fuori del Movimento; si arriva così alla teoria ripercorrendo la propria storia individuale e di gruppo. Abbiamo cercato, prima di tutto, di dare una immagine, sia pur parziale, di chi siamo noi, di come abbiamo affrontato il tema dell'autocoscienza e a quali sbocchi teorici e pratici esso ci ha portato. Sulla base della nostra esperienza passata, abbiamo affrontato l'autocoscienza nei suoi aspetti più interni, nei meccanismi che le sono propri, mettendo a confronto il nostro vissuto con quello di molti altri piccoli gruppi. L'elaborazione di questo aspetto più interno ha dato origine a problemi "teorici" di confronto con altre esperienze simili: la pratica dell'inconscio prima di tutto, in quanto pratica interna al Movimento delle donne, ma anche altre tecniche psicologiche di gruppo che per molte loro caratteristiche presentano notevoli affinità con quelle del piccolo gruppo femminista.

L'aspetto sociale della pratica dei piccoli gruppi trova il suo riferimento nei Collettivi di cui essi fanno parte. Che significato assume l'autocoscienza nel Collettivo che è lo strumento di elaborazione della politica femminista da proporre all'esterno? E' stato questo l'interrogativo a cui abbiamo cercato di dare una risposta nel capitolo successivo, allargando l'ottica ai vari gruppi che hanno dato vita alla storia più o meno recente del Movimento delle donne. Se l'indagine sul versante interno dell'autocoscienza ci ha portate a un confronto sia pur minimo con le problematiche psicologiche, l'affrontare i risvolti esterni ci ha consentito di valutare il significato e il valore della politica al "femminile" in contrapposizione alla politica tradizionale.

Il fatto di passare continuamente dal particolare al generale, da considerazioni più espositive a riflessioni più astratte e di confronto con la cultura tradizionale, ha generato una pluralità di linguaggi (da quello più personalizzato della storia in prima persona a quello più astratto) che sono stati sperimentati all'interno del Movimento in questi anni. Questo libro, dunque, si muove lungo una linea del tutto femminista, alla ricerca di un linguaggio adeguato ad esprimere i suoi ricchi e complessi contenuti, che consenta un confronto con l'esterno senza travisarli e senza rendere meno incisiva la loro originalità politica.

